

423.

Allegato A

## DOCUMENTI ESAMINATI NEL CORSO DELLA SEDUTA COMUNICAZIONI ALL'ASSEMBLEA

### INDICE

	PAG.		PAG.
<b>Comunicazioni</b> .....	2	<b>Interpellanze urgenti</b> .....	7
Missioni vevoli nella seduta dell'8 maggio 2015 .....	2	Iniziative di competenza volte a garantire un'adeguata dotazione organica del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco per la regione Sardegna, nonché la stabilizzazione dei vigili del fuoco in servizio temporaneo – 2-00944 .....	7
Progetti di legge (Annunzio; Annunzio di una proposta di inchiesta parlamentare; Adesione di deputati a proposte di legge; Ritiro di sottoscrizione a una proposta di legge; Assegnazione a Commissioni in sede referente) .....	2, 3	Misure volte a contrastare il fenomeno della violenza correlata al tifo sportivo – 2-00952 .....	8
Comitato parlamentare di controllo sull'attuazione dell'accordo di Schengen, di vigilanza sull'attività di Europol, di controllo e vigilanza in materia di immigrazione (Trasmissione di un documento) .....	4	Intendimenti circa la riduzione dei rimborsi relativi alle attività trasfusionali e dei contributi a favore delle associazioni e federazioni di donatori di sangue – 2-00950 .....	9
Corte dei conti (Trasmissioni di documenti) ..	4	Chiarimenti in ordine alla necessità del recepimento, con provvedimento del commissario <i>ad acta</i> , delle nomine dei dirigenti sanitari per le regioni sottoposte al piano di rientro dal disavanzo sanitario – 2-00951 .....	9
Documenti ministeriali (Trasmissioni) .....	4, 5	Intendimenti del Governo in relazione ad un'adeguata rimodulazione dei tagli a carico degli enti locali, anche al fine di garantire la gestione delle residenze sanitarie assistenziali – 2-00953 .....	12
Parlamento europeo (Annunzio di risoluzioni) .....	5		
Progetti di atti dell'Unione europea (Annunzio) .....	5		
Richiesta di parere parlamentare su un atto del Governo .....	6		
Atti di controllo e di indirizzo .....	6		

**N. B.** Questo allegato reca i documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula.

**COMUNICAZIONI****Missioni valevoli  
nella seduta dell'8 maggio 2015.**

Angelino Alfano, Gioacchino Alfano, Amici, Baldelli, Baretta, Bellanova, Biondelli, Bobba, Bocci, Bonifazi, Michele Bordo, Borletti Dell'Acqua, Boschi, Brambilla, Bratti, Bressa, Brunetta, Caparini, Capezzone, Castiglione, Cicchitto, Cirielli, Costa, D'Alia, Dadone, Dambruoso, Damiano, De Micheli, Del Basso de Caro, Dellai, Di Gioia, Di Lello, Luigi Di Maio, Dieni, Epifani, Faraone, Fedriga, Ferranti, Fico, Fioroni, Gregorio Fontana, Fontanelli, Formisano, Franceschini, Gentiloni Silveri, Giachetti, Giacomelli, Gozi, La Russa, Lorenzin, Lotti, Lupi, Lupo, Madia, Manciuilli, Merlo, Migliore, Orlando, Pes, Picchi, Pisicchio, Pistelli, Portas, Rampelli, Ravetto, Realacci, Domenico Rossi, Rughetti, Sani, Santerini, Scagliusi, Scalfarotto, Scotto, Sereni, Sisto, Tabacci, Valeria Valente, Velo, Vignali, Vito, Zanetti.

**Annunzio di proposte di legge.**

In data 6 maggio 2015 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge d'iniziativa dei deputati:

BUSINAROLO ed altri: « Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sugli allontanamenti dei minori dalle famiglie e sulle situazioni di incompatibilità e di conflitto di interessi di componenti privati presso i tribunali e le corti di appello per i minorenni » (3105);

SIBILIA ed altri: « Modifica dell'articolo 27 della legge 9 luglio 1990, n. 185, in

materia di disciplina delle transazioni bancarie concernenti le operazioni di esportazione, importazione e transito dei materiali di armamento » (3106).

In data 7 maggio 2015 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge d'iniziativa dei deputati:

PAOLO BERNINI: « Disposizioni per la prevenzione del furto di biciclette mediante l'introduzione di un sistema elettronico di identificazione attraverso un codice unico nazionale » (3107);

CIPRINI ed altri: « Disposizioni per la tutela e la valorizzazione dell'attività professionale dei lavoratori autonomi iscritti alla Gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335, titolari di posizione fiscale ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, degli artigiani e dei commercianti, nonché norme in materia di tutela della maternità e di assistenza dei familiari disabili » (3108).

Saranno stampate e distribuite.

**Annunzio di una proposta  
di inchiesta parlamentare.**

In data 6 maggio 2015 è stata presentata alla Presidenza la seguente proposta di inchiesta parlamentare d'iniziativa dei deputati:

SCOTTO ed altri: « Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta

sull'attuazione in Italia del programma europeo Garanzia per i giovani » (doc. XXII, n. 49).

Sarà stampata e distribuita.

#### **Adesione di deputati a proposte di legge.**

La proposta di legge MASSIMILIANO BERNINI ed altri: « Norme per la salvaguardia e il ripristino dei castagneti » (1234) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Sibilia.

La proposta di legge SCANU ed altri: « Disposizioni concernenti i militari italiani ai quali è stata irrogata la pena capitale durante la prima Guerra mondiale » (2741) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Lavagno.

#### **Ritiro di sottoscrizione a una proposta di legge.**

Il deputato Cominardi ha comunicato di ritirare la propria sottoscrizione alla proposta di legge:

ROSTELLATO ed altri: « Modifiche alla legge 8 agosto 1995, n. 335, e altre disposizioni concernenti la misura dei trattamenti pensionistici di reversibilità in favore dei superstiti » (1066).

#### **Assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede referente.**

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del Regolamento, i seguenti progetti di legge sono assegnati, in sede referente, alle sottoindicate Commissioni permanenti:

##### *I Commissione (Affari costituzionali):*

OTTOBRE: « Modifiche alla legge 27 dicembre 2001, n. 459, in materia di esercizio del diritto di voto da parte dei

cittadini italiani residenti all'estero » (3007) *Parere delle Commissioni III e V.*

##### *II Commissione (Giustizia):*

BRUNO BOSSIO ed altri: « Modifiche agli articoli 4-bis della legge 26 luglio 1975, n. 354, e 2 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, in materia di revisione delle norme sul divieto di concessione dei benefici penitenziari nei confronti dei detenuti o internati che non collaborano con la giustizia » (3091) *Parere delle Commissioni I e XII.*

##### *VIII Commissione (Ambiente):*

REALACCI ed altri: « Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sugli appalti pubblici e sui fenomeni di corruzione e di collusione ad essi correlati » (3049) *Parere delle Commissioni I, II e V;*

LUIGI DI MAIO: « Disposizioni per la prevenzione e la repressione dei delitti contro l'ambiente, per la salvaguardia ambientale e per la riqualificazione delle scuole e degli spazi urbani » (3073) *Parere delle Commissioni I, II (ex articolo 73, comma 1-bis, del Regolamento, per le disposizioni in materia di sanzioni), V, VI (ex articolo 73, comma 1-bis, del Regolamento, per gli aspetti attinenti alla materia tributaria), VII, X, XII, XIV e della Commissione parlamentare per le questioni regionali;*

ZARATTI e PELLEGRINO: « Delega al Governo per il riordino delle disposizioni legislative in materia di sistema nazionale della protezione civile » (3099) *Parere delle Commissioni I, II (ex articolo 73, comma 1-bis, del Regolamento, per le disposizioni in materia di sanzioni), III, IV, V, VI (ex articolo 73, comma 1-bis, del Regolamento, per gli aspetti attinenti alla materia tributaria), VII, X, XI, XII, XIV e della Commissione parlamentare per le questioni regionali.*

##### *XIII Commissione (Agricoltura):*

DORINA BIANCHI: « Disposizioni in materia di coltivazione della cannabis sa-

tiva per la produzione di alimenti, cosmetici, semilavorati innovativi per le industrie di diversi settori, opere di bioingegneria e di bonifica dei terreni, attività didattiche e di ricerca » (2987) *Parere delle Commissioni I, II (ex articolo 73, comma 1-bis, del Regolamento), V, VII, VIII, X, XII (ex articolo 73, comma 1-bis, del Regolamento), XIV e della Commissione parlamentare per le questioni regionali.*

**Trasmissione dal Comitato parlamentare di controllo sull'attuazione dell'accordo di Schengen, di vigilanza sull'attività di Europol, di controllo e vigilanza in materia di immigrazione.**

La presidente del Comitato parlamentare di controllo sull'attuazione dell'accordo di Schengen, di vigilanza sull'attività di Europol, di controllo e vigilanza in materia di immigrazione, con lettera in data 8 maggio 2015, ha trasmesso la Relazione, ai sensi dell'articolo 37 della legge 30 luglio 2002, n. 189, sulle azioni adottate per la gestione dei flussi migratori e sull'impiego di lavoratori immigrati in Italia, nel periodo ottobre 2013-aprile 2015, approvata il 7 maggio 2015 dal Comitato medesimo (Doc. XVI-bis, n. 3).

Tale documento sarà stampato e distribuito.

**Trasmissioni dalla Corte dei conti.**

Il Presidente della Sezione del controllo sugli enti della Corte dei conti, con lettera in data 5 maggio 2015, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, la determinazione e la relazione riferite al risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Gestore dei servizi elettrici (GSE) Spa, per l'esercizio 2012. Alla determinazione sono allegati i documenti rimessi dall'ente ai sensi dell'articolo 4, primo comma, della citata legge n. 259 del 1958 (Doc. XV, n. 268).

Questi documenti sono trasmessi alla V Commissione (Bilancio) e alla X Commissione (Attività produttive).

Il Presidente della Sezione del controllo sugli enti della Corte dei conti, con lettera in data 5 maggio 2015, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, la determinazione e la relazione riferite al risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria delle fondazioni lirico-sinfoniche, per l'esercizio 2013. Alla determinazione sono allegati i documenti rimessi dagli enti ai sensi dell'articolo 4, primo comma, della citata legge n. 259 del 1958 (Doc. XV, n. 269).

Questi documenti sono trasmessi alla V Commissione (Bilancio) e alla VII Commissione (Cultura).

**Trasmissione dal Ministro dello sviluppo economico.**

Il Ministro dello sviluppo economico, con lettera in data 29 aprile 2015, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 2 della legge 24 dicembre 1985, n. 808, la relazione sullo stato dell'industria aeronautica, riferita agli anni dal 2009 al 2013 (Doc. CCXXVI, n. 1).

Questa relazione è trasmessa alla X Commissione (Attività produttive).

Il Ministro dello sviluppo economico, con lettera in data 30 aprile 2015, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 15, comma 2, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, le relazioni concernenti le procedure d'infrazione n. 2015/0145 e n. 2015/4014, avviate, ai sensi dell'articolo 258 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, rispettivamente, per mancato recepimento della direttiva 2014/68/UE concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alla messa a disposizione sul mercato di attrezzature a pressione (Rifusione) e per violazione del diritto dell'Unione europea in relazione all'attuazione nell'ordinamento italiano della

direttiva 2009/119/CE che stabilisce l'obbligo per gli Stati membri di mantenere un livello minimo di scorte di petrolio greggio e/o di prodotti petroliferi.

Queste relazioni sono trasmesse alla X Commissione (Attività produttive) e alla XIV Commissione (Politiche dell'Unione europea).

#### **Trasmissione dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali.**

Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, con lettera in data 30 aprile 2015, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 18, commi 7 e 8, della legge 23 luglio 2009, n. 99, la prima relazione concernente le iniziative assunte a tutela della qualità delle produzioni agroalimentari, della pesca e dell'acquacoltura, riferita agli anni dal 2010 al 2014 (Doc. CCXXVII, n. 1).

Questa relazione è trasmessa alla XIII Commissione (Agricoltura).

#### **Trasmissione dal Ministro dell'economia e delle finanze.**

Il Ministro dell'economia e delle finanze, con lettera in data 4 maggio 2015, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 15, comma 2, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, la relazione relativa alla procedura d'infrazione n. 2014/0144, avviata, ai sensi dell'articolo 258 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, per mancato recepimento della direttiva 2008/8/CE che modifica la direttiva 2006/112/CE per quanto riguarda il luogo delle prestazioni di servizi.

Questa relazione è trasmessa alla VI Commissione (Finanze) e alla XIV Commissione (Politiche dell'Unione europea).

#### **Annunzio di risoluzioni del Parlamento europeo.**

Il Parlamento europeo ha trasmesso il testo di due risoluzioni approvate nella tornata del 25 marzo 2015, che sono

assegnate, ai sensi dell'articolo 125, comma 1, del Regolamento, alle sottoindicate Commissioni, nonché, per il parere, alla III Commissione (Affari esteri) e alla XIV Commissione (Politiche dell'Unione europea), se non già assegnate alle stesse in sede primaria:

Risoluzione legislativa sulla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla concessione di assistenza macrofinanziaria a favore dell'Ucraina (Doc. XII, n. 688) — *alla III Commissione (Affari esteri)*;

Risoluzione sulla relazione annuale in materia di fiscalità (Doc. XII, n. 689) — *alla VI Commissione (Finanze)*.

#### **Annunzio di progetti di atti dell'Unione europea.**

La Commissione europea, in data 7 maggio 2015, ha trasmesso, in attuazione del Protocollo sul ruolo dei Parlamenti allegato al Trattato sull'Unione europea, la comunicazione congiunta della Commissione europea e dell'Alto rappresentante dell'Unione europea per gli affari esteri e la politica di sicurezza al Parlamento europeo e al Consiglio — Potenziare le capacità per promuovere sicurezza e sviluppo — Consentire ai *partner* di prevenire e gestire le crisi (JOIN(2015) 17 final), che è assegnata, ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento, alle Commissioni riunite III (Affari esteri) e IV (Difesa), con il parere della XIV Commissione (Politiche dell'Unione europea).

Il Dipartimento per le politiche europee della Presidenza del Consiglio dei ministri, in data 7 maggio 2015, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 2, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, progetti di atti dell'Unione europea, nonché atti preordinati alla formulazione degli stessi.

Tali atti sono assegnati, ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento, alle Commissioni competenti per materia, con il

parere, se non già assegnati alla stessa in sede primaria, della XIV Commissione (Politiche dell'Unione europea).

**Richiesta di parere parlamentare  
su un atto del Governo.**

Il Ministro per le riforme costituzionali e i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 8 maggio 2015, ha trasmesso, ai sensi degli articoli 1 e 8 della legge 7 ottobre 2014, n. 154, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2013/11/UE sulla risoluzione alternativa delle controversie dei consumatori, che modifica il regolamento (CE) n. 2006/2004 e la direttiva 2009/22/CE (direttiva sull'ADR per i consumatori) (165).

Questa richiesta è assegnata, ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del Regolamento, alle Commissioni riunite II (Giustizia) e X (Attività produttive) nonché, ai sensi del comma 2 dell'articolo 126 del Regolamento, alla XIV Commissione (Politiche dell'Unione europea), che dovranno esprimere i prescritti pareri entro il 17 giugno 2015. È altresì assegnata, ai sensi del comma 2 dell'articolo 96-ter del Regolamento, alla V Commissione (Bilancio), che dovrà esprimere i propri rilievi sulle conseguenze di carattere finanziario entro il 28 maggio 2015.

**Atti di controllo e di indirizzo.**

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* al resoconto della seduta odierna.

## INTERPELLANZE URGENTI

***Iniziative di competenza volte a garantire un'adeguata dotazione organica del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco per la regione Sardegna, nonché la stabilizzazione dei vigili del fuoco in servizio temporaneo – 2-00944***

**A)**

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'interno, per sapere – premesso che:

il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 aprile 1997 ha provveduto alla « ripartizione delle dotazioni organiche delle qualifiche dirigenziali, delle qualifiche funzionali e dei profili professionali del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco »;

la legge 30 settembre 2004, n. 252 « Delega al Governo per la disciplina in materia di rapporto di impiego del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco » ha di fatto trasferito il Corpo dei vigili del fuoco nel comparto pubblico;

questa decisione ha aperto la porta alla direzione da parte dei prefetti, che da allora guidano il dipartimento dei vigili del fuoco;

non si intende entrare qui nel merito delle cause di questa scelta, ma non si può non far notare che in un corpo tecnico e specializzato nel soccorso tecnico urgente, quale quello dei vigili del fuoco, sarebbe preferibile una figura dirigenziale che avesse fatto parte del Corpo stesso, e che,

quindi, conoscesse per così dire « da di dentro » le problematiche e le dinamiche organizzative e finanziarie di un ente così specifico;

successivamente, il decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, « Ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco a norma dell'articolo 2 della legge 30 settembre 2004, n. 252 » ha fornito gli unici dati effettivi sulla dotazione organica del Corpo dei vigili del fuoco, prima della riforma prevista dal « Progetto per il riordino delle strutture centrali e territoriali del corpo nazionale dei vigili del fuoco », reso pubblico da Governo nell'aprile del 2014;

confrontando i dati dei due provvedimenti sopra ricordati, si osserva che la Sardegna è, di fatto, la regione più colpita dai tagli previsti dal Governo, come emerge osservando i numeri relativi alla dotazione organica complessiva;

per la provincia di Cagliari, infatti, nel 2005 erano previsto un organico completo di 482 persone, che scendono a 451 (429 effettivi) nel documento del Governo per il 2014; lo stesso discorso vale per la provincia di Sassari, dove si passa dai 530 del 2005 ai 511 (488 effettivi) del 2014. In apparente controtendenza è quanto previsto per Nuoro (che da 240 salirebbe a 258, 254 effettivi) e per Oristano (da 139 a 151 ma effettivi 141);

il totale evidenzia il preoccupante calo di personale previsto dal progetto

governativo: si scende, infatti, da un personale pari a 1391 ad uno pari a 1371 (effettivi 1344);

questi dati escludono a priori la possibilità, tante volte annunciata e mai realizzata, dell'autonomia della colonna mobile, ossia della forza operativa del Corpo dei vigili del fuoco che si muove in caso di calamità naturale;

detta autonomia doveva essere derivata da una dotazione organica di uomini e mezzi congrua e sovradimensionata rispetto alle omologhe del resto del Paese, visto che in caso di emergenza nessun aiuto potrebbe giungere in tempi brevi nell'isola, che sarebbe costretta a far da sola e con mezzi insufficienti;

al contrario, il progettato riordino del Governo rende estremamente difficoltosa per la Sardegna la gestione dell'ordinario da parte dei vigili del fuoco. È facile comprendere quale possa essere la situazione in caso di grave emergenza;

inoltre, molta parte delle responsabilità viene scaricata sul personale volontario dei vigili del fuoco, che è in numero francamente eccessivo e che non garantisce l'efficacia degli interventi in caso di emergenza —:

se il Ministro interpellato non intenda, per quanto di competenza, intervenire per evitare che la situazione sopra illustrata si cristallizzi, con gli evidenti rischi per la sicurezza delle popolazioni della regione Sardegna, intervenendo tra l'altro sulla questione molto grave dei vigili del fuoco temporanei, la cui stabilizzazione, praticabile finanziariamente con opportuni interventi di razionalizzazione della spesa, renderebbe certamente più efficiente il Corpo dei vigili del fuoco, che potrebbe avvalersi di professionalità di alto livello che da molto tempo svolgono un'azione molto importante nell'ambito del Corpo.

(2-00944)

« Capelli, Dellai ».

**Misure volte a contrastare il fenomeno della violenza correlata al tifo sportivo**  
— 2-00952

**B)**

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'interno, per sapere — premesso che:

domenica 26 aprile 2015, prima della partita di calcio tra Torino e Juventus, è stato lanciato un ordigno sugli spalti della curva Primavera che ha provocato il ferimento di alcune persone;

questo è soltanto l'ultimo di una lunga serie di gravi episodi causati da gruppi di tifosi violenti, all'interno e all'esterno di numerosi stadi;

risulta molto preoccupante la facilità con cui negli stadi si riescano ad introdurre oggetti molto pericolosi, nonostante il forte dispiegamento di forze dell'ordine ai varchi di accesso e le perquisizioni cui sono sottoposti gli spettatori;

il calcio, come ogni manifestazione sportiva, ha il compito di trasmettere valori positivi ed educativi soprattutto alle giovani generazioni, spesso vittime di questi episodi di violenza;

nel nostro Paese, tuttavia, il fenomeno della violenza correlata al tifo sportivo costituisce un fatto non più sporadico ma diffuso e caratterizzato da preoccupanti caratteristiche, quali l'alto numero di soggetti interessati, la premeditazione delle azioni, il livello organizzativo degli stessi e la modalità di estrema pericolosità del loro operato;

questa violenza rappresenta un'emergenza sotto il punto di vista sociologico, criminologico e politico e negli anni si è trasformata da ostilità tra opposte tifoserie in tentativi di confronto diretto con le forze dell'ordine —:

quali misure urgenti intenda adottare per porre fine a questo tipo di violenza,



evitando così che uno spettacolo, come quello sportivo, si trasformi in gravi episodi di cronaca.

(2-00952) « Coccia, Bonomo, Moretto, Rampi, Giacobbe, Malisani, Molea, Andrea Romano, Palmieri, Miccoli, Giuditta Pini, Nardi, Terrosi, Argentin, D'Ottavio, Albini, Cova, Nicchi, Minnucci, Ferrari, Chaouki, Carra, Piccoli Nardelli, Fiano, Laforgia, Borghi, Currò, Sbröllini, Rotta, Gianni Farina, Paris, Gribaudo, Moscatt, Orfini, Foscati, Boccuzzi, Giuliani, Rosomando ».

***Intendimenti circa la riduzione dei rimborsi relativi alle attività trasfusionali e dei contributi a favore delle associazioni e federazioni di donatori di sangue***  
— 2-00950

**C)**

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, il Ministro della salute, per sapere — premesso che:

desta sconcerto quanto contenuto nella nuova proposta di intesa tra regione e Governo relativa al settore trasfusionale, che sembrerebbe confermare l'intenzione di ridurre i rimborsi relativi alla mobilità extraregionale di sangue ed emocomponenti ed ai contributi previsti dalla legge n. 219 del 2005 per le associazioni e federazioni di volontariato del sangue;

si tratta di tagli previsti per un settore che rappresenta oltre 1.700.000 donatori di sangue italiani, impegnati nello svolgimento di importanti compiti di promozione della donazione, di chiamata del donatore e di raccolta di sangue ed emocomponenti, e che inoltre orienta i cittadini verso stili di vita sani e positivi;

i paventati tagli metterebbero a rischio — come già espresso con determi-

nazione negli ultimi anni dal Civis (Coordinamento interassociativo volontari italiani del sangue) — gli sforzi volti ad assicurare in quantità, qualità e sicurezza le necessità di sangue e dei suoi derivati per tutti i cittadini bisognosi di terapia trasfusionale, vanificando un patrimonio che, inoltre, rappresenta un notevole risparmio per la sanità pubblica;

si tratta, a parere degli interpellanti, di un risparmio che non può essere trascurato e, tantomeno, vanificato, con ciò ostacolando il funzionamento delle sedi associative e mettendo in crisi il sistema trasfusionale nazionale —:

se sia vero quanto descritto in premessa e quali urgenti iniziative intendano adottare per impedire l'applicazione dei tagli lineari, paventati e sopraccitati, che arrecherebbero seri danni ad un settore che ha dato prova, negli anni, non solo di generare importanti risparmi di spesa per la sanità pubblica, ma di orientare i cittadini verso stili di vita sani e positivi.

(2-00950) « Galgano, Mazziotti Di Celso ».

***Chiarimenti in ordine alla necessità del recepimento, con provvedimento del commissario ad acta, delle nomine dei dirigenti sanitari per le regioni sottoposte al piano di rientro dal disavanzo sanitario***  
— 2-00951

**D)**

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro della salute, il Ministro dell'economia e delle finanze, per sapere — premesso che:

come riportato dagli organi di stampa calabresi (ad esempio *La Gazzetta del Sud* del 20 aprile 2015), il dottor Antonio Belcastro è stato nominato, dalla giunta regionale guidata dal presidente Mario Oliverio, commissario dell'azienda ospedaliero-universitaria « Mater Domini » di Catanzaro;

tale nomina ha, di fatto, revocato il provvedimento con cui l'allora commissario *ad acta* per l'attuazione per il piano di rientro dal disavanzo sanitario per la regione Calabria, il generale Luciano Pezzi, aveva conferito ad altri le medesime responsabilità dirigenziali;

come, infatti, si legge su un comunicato stampa della regione Calabria del 22 luglio 2014, «la Giunta regionale si è riunita presieduta dalla Presidente f.f. Antonella Stasi con l'assistenza del Dirigente generale Francesco Zoccali. Su proposta della presidente Stasi è stato nominato il nuovo Direttore generale dell'azienda ospedaliera "Mater Domini" di Catanzaro. È Antonio Belcastro, attuale Commissario della stessa Azienda »;

Belcastro veniva, dunque, nominato commissario con deliberazione n. 299 nella seduta del 22 luglio 2014;

il 24 ottobre 2014, come detto, il commissario Pezzi, con il decreto del commissario *ad acta* n. 76 disponeva «di annullare la delibera della Giunta regionale n. 299 del 22 luglio 2014 relativa alla nomina del dottor Antonio Belcastro a Direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria "Mater Domini" di Catanzaro »;

tale annullamento, secondo quanto si legge ancora nel decreto del commissario *ad acta*, dipendeva dal fatto che la delibera di nomina in questione era un «atto illegittimo in contrasto con la normativa vigente e con il parere reso dai Ministeri affiancanti e, comunque, di ostacolo per il raggiungimento degli obiettivi del Piano di Rientro e più in particolare alla governance del sistema sanitario calabrese »;

ciò anche perché l'atto risultava essere «eccedente l'ordinaria amministrazione adottato dalla giunta regionale in regime di prorogatio in violazione dell'articolo 33 della statuto della regione Calabria, interpretato alla luce dei principi costituzionali che regolano la prorogatio degli organi elettivi e di governo regionali e dell'articolo 3 del decreto-legge del 16

maggio 1994, n. 293, con conseguente situazione d'illegittimità nella direzione delle Aziende che pregiudica l'adozione delle misure urgenti attuative del piano di rientro »;

a parere degli interpellanti, secondo il principio logico del *tertium non datur*, delle due l'una: o la giunta può in proposito procedere in autonomia – e allora poteva farlo anche quando era guidata dal presidente facente funzioni Antonella Stasi – oppure occorre sempre un atto di recepimento del commissario governativo per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario;

stando così le cose, sul piano sistematico va da sé che per revocare un atto di nomina del citato commissario ne serva uno della stessa specie, sicché l'ultima deliberazione della giunta regionale non produrrebbe, per sua natura, codesto effetto. Resterebbero in carica, dunque, i direttori generali facenti funzione già incaricati dal commissario Pezzi;

non è la prima volta che la giunta regionale guidata da Mario Oliverio nomina in autonomia commissari di aziende sanitarie senza che vi sia un atto di recepimento del commissario governativo, Massimo Scura;

la prima firmataria della presente interpellanza, a riguardo, ha già presentato l'interrogazione a risposta in Commissione n. 5-05371 del 16 aprile 2015, in cui si solleva il caso di Santo Giofrè, nominato commissario dell'azienda sanitaria provinciale di Reggio Calabria;

tale incarico è però, ad avviso degli interpellanti, per legge inconfirabile, secondo quanto prescritto dal comma 1 dell'articolo 8 del decreto legislativo n. 39 dell'8 aprile 2013, per il quale «gli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali non possono essere conferiti a coloro che nei cinque anni precedenti siano stati candidati in elezioni europee, nazionali, regionali e locali, in collegi elettorali che comprendano il territorio della ASL »;

la riferita inconfiribilità è rafforzata dalla normativa regionale calabrese, che equipara il ruolo di commissario in questione a quello di direttore generale;

il summenzionato Giofrè — già assessore ai beni e alla attività culturali e alla protezione civile della provincia di Reggio Calabria durante la presidenza di Giuseppe Morabito (2006-2011) e segretario cittadino del Partito democratico — nel 2013 è stato candidato a sindaco di Seminara (Reggio Calabria);

accanto al sopracitato incarico di commissario dell'azienda sanitaria provinciale di Reggio Calabria per Santo Giofrè, desta stupore anche la nomina, disposta il 4 aprile 2015, a direttore amministrativo dell'azienda ospedaliera di Reggio Calabria per Giulio Carpentieri, pensionato e già dirigente del consiglio regionale della Calabria;

detta nomina è avvenuta, sempre ad avviso degli interpellanti, in contrasto con il contenuto di una recente deliberazione, depositata in data 21 novembre 2014, in cui la Corte dei conti ha precisato in via preliminare che « le nuove previsioni dettate dall'articolo 6 del decreto-legge 90 del 2014 hanno quale antecedente l'articolo 25 della legge 724 del 1994 che, al dichiarato fine di garantire la trasparenza e l'imparzialità dell'azione amministrativa, vieta il conferimento al personale delle pubbliche amministrazioni cessato volontariamente dal servizio per l'ottenimento della pensione di anzianità, da parte dell'amministrazione di provenienza o di amministrazioni con le quali lo stesso personale ha avuto rapporti di lavoro o di impiego nei cinque anni precedenti a quello della cessazione dal servizio, di incarichi di consulenza, collaborazione, studio e ricerca »;

la portata della nuova disposizione appare, pertanto, più ampia della stessa cosiddetta « circolare Madia » (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 37 del 14 febbraio 2015) che — come riassunto dal giornalista Paolo Pollichieni, in un articolo apparso sul portale della testata giornalistica *Il Corriere della Calabria* — « impone

di evitare che i burocrati mandati a casa escano dalla porta per rientrare dalla finestra che il politicante di turno gli spalanca improvvidamente »;

la Corte dei conti ha sottolineato come « non è più necessario che l'oggetto del conferimento consista in attività o mansioni già svolte in precedenza, essendo il divieto esteso a qualunque incarico di studio e consulenza. L'ambito di applicazione della disposizione, pertanto, abbraccia, oltre alle prestazioni di lavoro autonomo, anche incarichi dirigenziali e direttivi, nonché le cariche in organi di governo (con esclusione, ovviamente, delle cariche elettive), includendo nel perimetro applicativo qualunque tipologia di incarico dirigenziale (a tempo indeterminato, a tempo determinato, di natura fiduciaria) e direttivo »;

oltretutto, le nomine dei commissari in argomento necessitano sempre, per come ribadito dai Ministeri affiancanti in sede di « ex tavolo Massicci », di specifico atto di recepimento da parte del Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario, come peraltro si può leggere in un articolo del 9 dicembre 2014 pubblicato sul portale web della testata *Il Corriere della Calabria* a firma di Pietro Bellantoni, che per la nomina di Alessandro Moretti a direttore generale dell'azienda sanitaria provinciale di Cosenza scrisse, con riferimento al citato commissario Pezzi: « Al fine di provvedere alla stesura del provvedimento definitivo di recepimento della nomina, come richiesto dai ministeri affiancanti, ha chiesto al dipartimento Tutela della salute elementi di informazione in ordine all'istruttoria svolta per l'individuazione del dottor Alessandro Moretti » —:

se il Governo confermi che le nomine dei dirigenti sanitari debbano in ogni caso essere recepite, per le regioni sottoposto al piano di rientro dal disavanzo sanitario, con atto del commissario *ad acta* e quali iniziative intenda assumere per rendere sempre effettivo tale obbligo.

(2-00951) « Nesci, Grillo, Silvia Giordano, Baroni, Di Vita, Lorefice, Mantero, Dadone ».

**Intendimenti del Governo in relazione ad un'adeguata rimodulazione dei tagli a carico degli enti locali, anche al fine di garantire la gestione delle residenze sanitarie assistenziali - 2-00953**

**E)**

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'economia e delle finanze, per sapere — premesso che:

la stragrande maggioranza degli enti locali sta affrontando con grave difficoltà la messa a punto dei bilanci di previsione degli enti;

molte sono le cause che impediscono agli amministratori di programmare un bilancio equilibrato, riconducibili in massima parte alle scelte del legislatore statale di operare tagli di risorse al fondo di solidarietà comunque in maniera non compatibile con le finalità del fondo, bensì calcolate al solo fine di ripianare o coprire misure legislative nell'ambito di provvedimenti non inerenti l'attività dei comuni;

in una situazione generale di difficoltà finanziarie dei comuni, alcuni enti scontano penalizzazioni ancora superiori, a causa della mera scelta di criteri contabili, operata ancora una volta dal legi-

slatore nazionale: ciò avviene, tra l'altro, per quei comuni che gestiscono alcuni servizi sociali essenziali, come ad esempio le residenze sanitarie assistenziali;

la gestione delle residenze per anziani, scelta positiva di comuni che intendono offrire un servizio importante per le famiglie, costituisce attività significativa in termini economici e, soprattutto per comuni più piccoli, incide percentualmente in maniera consistente sul bilancio comunale, fino a rappresentarne il 50 per cento o più;

i parametri di riduzione di spesa imposti dai provvedimenti di *spending review* sono stati imposti in maniera lineare senza tenere conto che alcune voci, come la gestione delle residenze sanitarie assistenziali, hanno caratteristiche non comprimibili o perlomeno non con gli stessi criteri delle altre spese dell'ente —:

se il Governo intenda prevedere iniziative, anche normative, specifiche riguardo agli enti locali specificati in premessa, affinché sia riconosciuta la specificità della gestione di alcuni servizi e ne consegua un'adeguata rimodulazione dei tagli per i comuni che si facciano carico di tali servizi.

(2-00953)

« Fedriga, Borghesi ».

